



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova. Primo Lotto Funzionale Verona - bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est). Varianti in recepimento alle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017.

Procedimento

Verifica Varianti art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016

ID Fascicolo

8167

Proponente

Consorzio IRICAV Due

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- n. 276 del 10 giugno 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 06/07/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 07/07/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che individuava, nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano», l'infrastruttura «Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino - Trieste)»;

CONSIDERATO che la “tratta veneta dell'asse AV/AC Milano – Venezia – Trieste (Corridoio TEN 5)” è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre 2003, nell'ambito delle “infrastrutture di preminente interesse nazionale”

CONSIDERATO che con il Parere n. 33 del 6/12/2005 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni e raccomandazioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare “Linea AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Verona –Padova”;

VISTA la Delibera n. 94/2006 del 29/03/2006 con la quale il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.166 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni da attuare in fase di redazione e di realizzazione del progetto definitivo e con raccomandazioni, il progetto preliminare del "Collegamento ferroviario AV/AC Verona – Padova", limitatamente alle tratte di 1^ fase tra Verona e Montebello e tra Grisignano di Zocco e Padova;

VISTA la Delibera n. 26 del 1/08/2014, con la quale il CIPE ha espresso parere sull'11° allegato infrastrutture al DEF 2013, che include, nella tabella 0 - avanzamento Programma infrastrutture strategiche - nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano» nella infrastruttura «Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon - Kiev» l'intervento «Tratta AV/AC Verona - Padova»;

CONSIDERATO che con Determina direttoriale prot. DVA_DEC_2016-0000472 del 29/12/2016, preso atto del parere CTVA/2233 del 25/11/2016, è stata verificata l'ottemperanza del "Progetto Definitivo della Linea AV/AC Verona – Padova 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza" alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 94/2006 relativamente ai seguenti tratti del 1° sub-lotto Verona-Montebello Vicentino:

- dal km 0+000,00 al km 12+725,00;
- dal km 29+482,31 (corrispondente al km 28+837,94 del P.P.) al km 32+525,00 (fine I° sub lotto e corrispondente al km 28+837,94 del P.P.);

CONSIDERATO che con il Parere n. CTVA/2232 del 25/11/2016 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Linea AV/AC Verona-Padova. Subtratta Verona-Vicenza. 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (opere in variante). Progetto definitivo" e impartite prescrizioni per la revisione del Piano di Utilizzo redatto ai sensi del D.M. 161/12;

VISTA la Delibera n. 84/2017 del 22/12/2017 con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo "Linea ferroviaria alta velocità/alta capacità (AV/AC) Verona-Padova. Primo lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)";

CONSIDERATO che con Determina Direttoriale prot. 121 del 21/04/2021, preso atto del parere CTV/219 del 6/4/2021, è stata determinata la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo del progetto esecutivo "Linea AV/AC Verona-Padova, 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza" (codice elaborato IN1710EI2RHCA0000001A) e la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017 subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 1 della suddetta Determina;

CONSIDERATO che con nota prot. O/22/03446-PC/FB/AP/GM/fm/kg del 2 marzo 2022 , acquisita con prot. MiTE-29582 del 08/03/2022, il Consorzio IRICAV Due ha avanzato istanza per

l'avvio della procedura di Verifica varianti ai sensi dell'art. 169, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019 convertito nella L. 55/2019 e s.m.i. per il progetto *Linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova. Primo Lotto Funzionale Verona – bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est)*, CUP J41E91000000009, in recepimento delle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 contenute nella delibera CIPE n. 84/2017, con la quale è stato assentito il progetto definitivo del Primo Lotto Funzionale Verona – bivio Vicenza della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova, e alla variante inerente alla WBS IN03, finalizzata a tener conto “delle ulteriori aree risultanti dalla sovrapposizione PD-PE nel Comune di Verona”;

VISTA la nota prot. MiTE/36814 del 22/03/2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, alle Amministrazioni competenti e al Proponente l'avvio dell'istruttoria relativa alla procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, c. 27 del D. Lgs. 50/2016, indicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 13814-P del 11/04/2022, con prot. MiTE-46956 del 19/04/2022, con il quale il Ministero della cultura, per gli aspetti di propria competenza ritiene *che la proposta di variante non comporti sostanziali modifiche* rispetto al progetto approvato, ravvisando la necessità che il Proponente acquisisca le Autorizzazioni ed ottemperi alle prescrizioni indicate nel citato parere;

ACQUISITO il parere n. 276 del 10 giugno 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, assunto al prot. MiTE-80499 del 28 giugno 2022, costituito da n. 76 (settantasei) pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nel citato parere 276/2022, ha ritenuto che:

- il giudizio di potenziale interferenza ambientale delle modifiche localizzative relative alle varianti proposte è risultato nullo sia nella fase di cantiere sia nella fase di esercizio;
- in particolare, si sono evidenziati impatti anche positivi, mentre eventuali impatti connessi alla realizzazione delle opere, per come previsti nella variante, erano già presenti nel Progetto già sottoposto a Valutazione di Impatto, per il quale è stato già espresso parere favorevole di compatibilità ambientale
- restano ferme tutte le verifiche e le autorizzazioni degli Enti competenti interessati alla realizzazione e all'esercizio delle opere in progetto.

CONSIDERATO che, per le motivazioni rese nel parere n. 276 del 10 giugno 2022, dalla pagina 10 alla pagina 75, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha

ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché le proposte di Variante relative a “Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova. Primo Lotto Funzionale Verona - bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est). Varianti in recepimento alle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017 e alla variante inerente alla WBS IN03, finalizzata a tener conto “delle ulteriori aree risultanti dalla sovrapposizione PD-PE nel comune di Verona”, siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica delle Varianti ai sensi dell’art. 169, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, per il *Progetto Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova. Primo Lotto Funzionale Verona - bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est). Varianti in recepimento alle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017;*

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 276 del 10 giugno 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell’articolo 169 del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., perché la proposta di per il Progetto Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova. Primo Lotto Funzionale Verona - bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est). Varianti in recepimento alle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017 sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente Decreto Direttoriale, corredato del parere n. 276 del 10 giugno 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).
2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 276 del 10 giugno 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, verrà notificato al Consorzio IRICAV

Due., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e alla Regione Veneto. Sarà cura della Regione Veneto comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)